

Sul pianeta è in corso un soprasso storico, quello degli over 65 sugli under 5. Ma entro il 2050 gli anziani supereranno anche gli under 15. I “grandi anziani” (gli 80enni e più) sono poi destinati quasi a triplicare entro lo stesso orizzonte temporale, arrivando a circa 400 milioni. Gli over 60 saliranno invece a 2 miliardi.

Insomma, questo è il secolo dell’esplosione della popolazione anziana. Con quali implicazioni sulla società, sulla crescita economica, sulle famiglie, sui rapporti tra generazioni? Quale lo spazio per i giovani in un mondo sempre più dominato dalla popolazione matura?

Il 2012 non è solo l’Anno europeo dell’invecchiamento: è stato aggiunto anche il termine “attivo”, per sottolineare l’importanza di favorire una vita piena e ricca in età avanzata, nonché di migliorare il loro contributo nella società. Ma si è ritenuto di abbinare a tutto questo anche “la solidarietà tra le generazioni”. L’invecchiamento della popolazione non riguarda infatti solo gli anziani, ha implicazioni su tutte le fasi della vita e ricadute rilevanti sui rapporti intergenerazionali, sia a livello micro che macro.

Proprio su questo aspetto si concentra, con iniziative a 360 gradi, il primo “Festival delle generazioni ” che si terrà a Firenze dal 12 al 14 ottobre, promosso da FNP CISL. Un evento che mette assieme momenti di spettacolo, di riflessione e dibattito, il tutto avendo come denominatore comune il confronto tra condizioni ed esperienze di due generazioni diverse (gli attuali giovani e anziani). (...)

L'articolo:

http://www.neodemos.it/index.php?file=onenews&form_id_notizia=638

Il sito del Festival di Firenze:

<http://www.festivaldellegenerazioni.it/>

Sull'argomento:

<http://www.doppiozero.com/materiali/anteprime/ce-una-vita-prima-della-morte>